



**Provincia Regionale di Messina
Gabinetto del Presidente**



EUROPANEWS
Newsletter redatta a cura
dell' "Ufficio Europa ed Interventi Comunitari"

26 Giugno 2015

Aiutare la ripresa economica: il Parlamento approva il Piano Juncker

Parlamento europeo - Il piano d'investimenti per €315 miliardi, annunciato dalla Commissione europea in novembre per incoraggiare il finanziamento di investimenti vitali per l'Europa, ha ottenuto il voto favorevole dei deputati europei. Durante i negoziati col Consiglio, il Parlamento ha modificato la struttura di finanziamento del Fondo, ottenuto voce in capitolo nella scelta della leadership e rafforzato il controllo democratico sul suo funzionamento. Il Parlamento ha approvato le regole sul fondo investimenti con 464 voti a favore, 131 contrari e 19 astensioni. Il voto segna la fine di un processo legislativo rapido. Ora che il Parlamento ha approvato le norme, il Consiglio dei ministri deve fare altrettanto. Il Consiglio aveva confermato l'accordo provvisorio con il Parlamento il 9 giugno scorso e dovrebbe presto dare il suo consenso con procedura scritta. Una volta ciò avvenuto, il regolamento del Piano Juncker entrerà in vigore all'inizio del mese di luglio e il Fondo dovrebbe essere pienamente operativo entro settembre. 25

leggi tutto :

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/content/20150622IPR69218/html/Aiutare-la-ripresa-economica-il-Parlamento-approva-il-Piano-Juncker>

2,4 miliardi di euro per stimolare l'innovazione e la competitività in Italia

Commissione europea - La Commissione europea ha adottato oggi il Programma operativo per le imprese e competitività 2014-2020 in Italia. Il suo budget ammonta a 2.4 miliardi di euro di cui 1.7 miliardi di euro che arrivano direttamente dal FESR. Il programma operativo è diretto alle regioni italiane meno sviluppate e in transizione.

A cosa mira il programma operativo?

- rafforzare la ricerca;
- innovazione e sviluppo tecnologico;
- miglior uso e accesso dell'ITC;
- aiutare le PMI del Paese a diventare più competitive supportando la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio. 25

leggi tutto :

http://ec.europa.eu/italy/news/2015/20150625_programma_imprese_competitivita_italia_adotta.htm

Educazione: le scuole in Europa hanno bisogno di più insegnanti e maggiore formazione

Commissione europea - I dati di due studi europei appena pubblicati hanno messo in luce il bisogno di una maggiore qualificazione professionale e di una formazione continua e diversificata degli insegnanti. La relazione "The Teaching Profession in Europe: Practices, Perceptions, and Policies" "La professione dell'insegnamento in Europa: pratiche, percezioni e politiche" è stata realizzata da Eurydice, il network dell'Unione europea che offre informazioni sul sistema dell'istruzione in 37 paesi. Si basa su un campione di quasi due milioni di insegnanti di istruzione secondaria di primo grado impiegati nei 28 Stati membri, in Islanda, Liechtenstein, Montenegro,

Macedonia, Norvegia, Serbia e Turchia e esamina cinque punti chiave: condizioni demografiche e di lavoro, il passaggio dal percorso formativo a quello professionale, i bisogni di crescita professionale, la mobilità transnazionale e il grado di soddisfazione per la professione.

leggi tutto :

http://ec.europa.eu/italy/news/2015/20150625_report_insegnanti_it.htm

Commissione mobilita 500 mln € per imprenditori sociali e micro-imprenditori

Commissione europea - Grazie a un nuovo accordo concluso oggi tra la Commissione europea e il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) gli imprenditori sociali e i micro-imprenditori avranno accesso a 500 milioni di euro di finanziamenti. Questo sostegno sarà messo a disposizione nell'ambito del programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI), che fornirà una garanzia di 96 milioni di euro per il periodo 2014-2020, grazie alla quale saranno mobilizzati oltre 500 milioni di euro in prestiti. Il programma si rivolge alle persone che desiderano avviare o sviluppare ulteriormente la loro impresa sociale o microimpresa, in particolare a quelle che hanno difficoltà ad accedere al mercato del lavoro o ai finanziamenti.

leggi tutto :

http://ec.europa.eu/italy/news/2015/20150624_fondo_investimenti_500milioni_it.htm

Lancio del secondo satellite Copernico: difendere l'ambiente e offrire opportunità di lavoro

Commissione Europea - Un anno dopo il lancio del primo satellite del programma Copernico, martedì 23 giugno è stato lanciato il secondo dallo spazioporto nella Guiana francese. **Copernico**, il programma di osservazione terrestre dell'Unione europea, sta proseguendo nell'obiettivo di fronteggiare i disastri ambientali attraverso un migliore utilizzo della terra per l'agricoltura e lo sviluppo forestale e rispondendo alla situazione di emergenza. L'aggiunta di un secondo satellite permetterà a Copernico di consegnare immagini del cambiamento del paesaggio terrestre in maniera molto dettagliata e accurata. Cittadini e aziende hanno un accesso libero e completo ai dati di Copernico, i quali possono essere utilizzati per gestire e proteggere l'ambiente e le risorse naturali, per fronteggiare il cambiamento climatico e garantire la [sicurezza](#) dei cittadini.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italy/news/2015/20150623_secondo_lancio_copernico_it.htm

Giornate TEN-T 2015 a Riga: investimenti innovativi in progetti infrastrutturali nel settore dei trasporti per promuovere l'occupazione e la crescita in Europa

Commissione Europea - Il 22 giugno i ministri dei trasporti di 12 Stati membri dell'UE, gli amministratori delegati delle imprese di trasporto e oltre 1000 operatori del settore hanno partecipato alla conferenza ad alto livello sui trasporti organizzata a Riga nell'ambito delle Giornate TEN-T dalla Commissione europea, in collaborazione con la presidenza lettone. Le reti transeuropee di trasporto (TEN-T), che sono al centro della strategia dell'Unione in materia di infrastrutture, intendono colmare le lacune tra le reti di trasporto degli Stati membri, eliminare le

strozzature e superare gli ostacoli tecnici. Questa edizione delle Giornate TEN-T verte sulle sfide che le nuove reti transeuropee (TEN-T) devono affrontare per attirare soluzioni di finanziamento innovative. In occasione della conferenza, la Commissione ha presentato anche i risultati di uno studio sui corridoi della rete centrale. I risultati principali indicano che l'impatto degli investimenti dell'UE nelle infrastrutture di trasporto è elevato e corrisponde all'1,8% di crescita del PIL e alla creazione di 10 milioni di posti di lavoro. Questi effetti positivi sull'economia e sul mercato del lavoro si protrarranno fino al 2030. Il 10 luglio 2015, il comitato del meccanismo per collegare l'Europa voterà i progetti selezionati per l'assegnazione dei fondi. Per migliorare i collegamenti di trasporto europei sono disponibili 11,9 miliardi di euro di finanziamenti dell'UE.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-5232_it.htm

Alleanza europea per l'apprendistato: imprese ed organizzazioni si impegnano ad offrire ai giovani 140.000 apprendistati

Commissione Europea - La lotta contro la disoccupazione giovanile è una delle massime priorità della Commissione europea. Gli apprendistati di qualità aiutano i giovani ad acquisire le abilità e le competenze chiave necessarie per avere successo sul mercato del lavoro. Oltre quaranta imprese ed altre organizzazioni hanno aderito all'[Alleanza europea per l'apprendistato](#), coordinata dalla Commissione e finalizzata ad offrire ai giovani occasioni di apprendistato più numerose e di migliore qualità. Le imprese offriranno ai giovani in totale 140000 opportunità di apprendistato e formazione. La Commissione europea è impegnata nel rafforzare la disponibilità, la qualità e l'immagine dell'apprendistato. I nuovi impegni sono stati sottoscritti a Riga nel corso di una riunione organizzata dalla presidenza lettone, cui hanno partecipato i ministri responsabili dell'istruzione e della formazione professionali, le parti sociali europee e la Commissione.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-5225_it.htm

Giornata internazionale del rifugiato: la risposta della Commissione Europea alla crisi umanitaria

Commissione Europea rappresentanza in Italia - Le masse di persone in cerca di rifugio e protezione che fuggono dai paesi in guerra stanno creando una vera e propria emergenza umanitaria. In occasione della Giornata internazionale del rifugiato la Commissione europea ribadisce la criticità della situazione e il proprio impegno a lavorare ad una soluzione. Secondo l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, al mondo ci sono circa 38,2 milioni di sfollati interni, circa 19,5 milioni di rifugiati e 1,8 milioni di persone hanno richiesto asilo nel 2014. A causa del recente conflitto siriano, il paese sulle coste del Mediterraneo è diventato la principale fonte di rifugiati nel 2014: con i suoi 3,9 milioni di migranti ha superato persino l'Afghanistan, che aveva mantenuto il suo triste primato per ben 30 anni. A seguire troviamo Somalia, Sudan, Sudan del Sud, la Repubblica Democratica del Congo ed il Myanmar. L'86% dei rifugiati vive in paesi in via di sviluppo.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italy/news/2015/20150619_rifugiati_it.htm

Approfondimenti: l'accordo transatlantico per il commercio e gli investimenti (TTIP)

Commissione Europea - La nuova Commissione Juncker ha, tra i suoi obiettivi, la conclusione di uno degli accordi più importanti e più discussi della storia dell'UE, il partenariato trans-atlantico per il commercio e gli investimenti, meglio noto come TTIP (Transatlantic Trade and Investment Partnership). Su questo accordo ci sono ancora molte riserve da parte dell'opinione pubblica nonostante i negoziati stiano procedendo in maniera assolutamente trasparente. La risposta della Commissione è stata chiara e forte: ha fatto sforzi eccezionali per rendere i contenuti di questo accordo trasparenti e accessibili; sappiamo infatti che, di norma, i documenti inerenti la trattative di un accordo internazionale sono riservati poiché la controparte potrebbe trarne un vantaggio nella negoziazione. Il TTIP ha 3 obiettivi:

- Miglior accesso per le imprese UE al mercato USA;
- una riduzione degli oneri burocratici e dei costi;
- introduzione di nuove norme per sostenere le imprese UE.

Questi tre obiettivi avranno sicuramente ripercussioni positive sull'occupazione e la crescita in Europa: un nuovo impulso al commercio di tutto il mondo e maggiore scelta e prezzi più bassi per i consumatori, anche grazie al costo minore di beni e servizi intermedi per le imprese.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italy/news/2015/20150619_ttip_it.htm

Raggiunto accordo sul regolamento relativo al Fondo europeo per gli investimenti strategici

Commissione Europea - I Ministri delle Finanze degli Stati UE, riuniti nel Consiglio Economia e finanza dell'Unione europea, hanno approvato il testo definitivo del regolamento sul Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS), che rappresenta il cuore del Piano di investimenti per l'Europa di 315 miliardi. Il negoziato sul regolamento si è concluso con successo il 28 maggio, quattro mesi e mezzo dopo che la Commissione ha adottato la proposta legislativa il 13 gennaio. Il 24 giugno il Parlamento europeo voterà il regolamento che, una volta approvato, permetterà al FEIS di essere operativo a settembre. Il Piano di investimenti per l'Europa ha l'obiettivo di dare impulso agli investimenti europei in progetti strategici per assicurarsi che il denaro raggiunga l'economia reale. Ciò dovrebbe sbloccare ulteriori investimenti di almeno 315 miliardi nei prossimi tre anni. Il Fondo europeo per gli investimenti strategici si propone di superare l'attuale fallimento del mercato:

- colmando le lacune del mercato con l'assunzione di parte dei rischi. La Banca europea degli investimenti offrirà prestiti che beneficeranno della garanzia del bilancio dell'UE.
- Mobilizzando investimenti privati e fondi pubblici aggiuntivi.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italy/news/2015/20150619_accordo_feis_it.htm

La Commissione chiede agli Stati membri di porre fine ai trattati bilaterali di investimento intraunionali

Commissione Europea - La Commissione europea ha avviato procedimenti di infrazione nei confronti di cinque Stati membri, chiedendo loro di porre fine ai trattati bilaterali di investimento intraunionali : si tratta di accordi che stabiliscono i termini e le condizioni per investimenti privati da parte di cittadini e società di uno Stato in un altro. I TBI intraunionali sono accordi stipulati tra gli Stati membri dell'UE. Molti di tali TBI intra-UE sono stati concordati negli anni '90, prima degli ultimi allargamenti dell'UE del 2004, del 2007 e del 2013, principalmente tra paesi già Stati membri dell'UE e paesi che avrebbero aderito successivamente. I trattati intendevano rassicurare coloro che desideravano investire nei futuri Stati membri in un momento in cui gli investitori privati — a volte per motivi storico-politici — potevano nutrire dubbi al riguardo. I TBI intendevano quindi rafforzare la tutela degli investitori, ad esempio mediante un risarcimento per le espropriazioni e procedure di arbitrato per la risoluzione delle controversie in materia di investimenti.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-5198_it.htm

La Commissione presenta un piano d'azione per una tassazione societaria più equa ed efficiente nell'UE

Commissione Europea - La Commissione ha presentato un piano d'azione per una profonda riforma della tassazione societaria nell'UE. Il piano d'azione illustra una serie di iniziative finalizzate a combattere l'elusione fiscale, garantire la sostenibilità del gettito e rafforzare il mercato unico per le imprese. Nel complesso queste misure migliorerebbero notevolmente il contesto della tassazione delle società nell'UE, rendendolo più equo, più efficiente e più favorevole alla crescita. Tra le [azioni chiave](#) figurano una strategia per rilanciare la base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società e un quadro che garantisca una tassazione efficace nel luogo in cui sono generati gli utili. Inoltre, la Commissione pubblica un primo elenco UE di giurisdizioni fiscali che non cooperano di paesi terzi e avvia una consultazione pubblica per valutare se introdurre per le società l'obbligo di rendere pubbliche determinate informazioni fiscali.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-5188_it.htm

La Commissione organizza un incontro con i leader religiosi per discutere sul tema "Vivere insieme e accettare le diversità"

Commissione Europea - La Commissione europea ha ospitato l'annuale riunione ad alto livello con i leader religiosi. Il primo Vicepresidente Frans Timmermans si è riunito con il Vicepresidente del Parlamento europeo Antonio Tajani e quindici leader religiosi delle comunità cristiana, ebraica, musulmana, indù, buddista e mormone per discutere sul tema "Vivere insieme e accettare le diversità". "Questo dialogo è più importante che mai", ha dichiarato Frans Timmermans. "Le nostre società devono far fronte a sfide fondamentali e le chiese e le religioni possono svolgere un ruolo importante nel promuovere la coesione sociale e colmare i divari. I leader presenti qui oggi sono

partner della Commissione europea e in questa sede possono farla partecipe delle loro esperienze nel campo della lotta al fondamentalismo e alle discriminazioni e della creazione di un clima di fiducia e comprensione reciproca." Antonio Tajani, Vicepresidente del Parlamento europeo responsabile per l'attuazione del dialogo, ha aggiunto: "Il radicalismo e il fondamentalismo possono essere sconfitti solo se restiamo uniti. Il dialogo tra le religioni è fondamentale per difendere i valori delle nostre società. Le istituzioni europee dovrebbero promuoverlo tanto a livello di capi religiosi ed esperti di teologia, quanto coinvolgendo i giovani. Dobbiamo investire di più non solo nell'economia, ma anche nel futuro dei nostri giovani. Abbiamo bisogno di politiche che favoriscano i valori fondamentali quali la pace, la solidarietà e il rispetto della dignità umana tra le generazioni e società future".

leggi tutto:

<http://europa.eu/rapid/press-release IP-15-5179 it.htm>

Relazione sui progressi nell'ambito delle energie rinnovabili

Commissione Europea - La Commissione europea ha pubblicato la relazione sui progressi compiuti che dimostra come l'UE sia sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo del 20% di energie rinnovabili entro il 2020. Con una quota finale del 15,3% di energie rinnovabili nel consumo finale lordo del 2014, l'UE e la grande maggioranza degli Stati membri stanno riportando notevoli progressi: è infatti previsto che 25 Stati membri raggiungeranno i propri obiettivi nazionali 2013/2014. Questi sono i risultati emersi dalla relazione del 2015 della Commissione europea sui progressi compiuti nel raggiungimento dell'obiettivo vincolante di una quota del 20% di energie rinnovabili, nell'utilizzo del 10% di energie rinnovabili nei trasporti, nonché nel raggiungimento degli obiettivi nazionali vincolanti entro il 2020.

16-06-2015

leggi tutto:

<http://europa.eu/rapid/press-release IP-15-5180 it.htm>

Verso una lotta più efficace contro il terrorismo

Commissione Europea rappresentanza in Italia - Per avanzare nell'attuazione delle sue priorità di prevenzione e lotta al terrorismo nell'ambito dell'Agenda europea sulla sicurezza la Commissione europea chiede al Consiglio di autorizzarla a firmare, a nome dell'Unione europea, la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione del terrorismo e il suo protocollo aggiuntivo. L'adozione del protocollo aggiuntivo è un importante passo avanti in vista di una più decisa risposta europea al terrorismo, in particolare alla minaccia rappresentata dai terroristi combattenti stranieri. Il protocollo implementa alcune disposizioni della risoluzione 2178 (2014) del Consiglio di sicurezza dell'ONU sui terroristi combattenti stranieri, come la criminalizzazione di attività quali recarsi in paesi terzi a fini terroristici o la partecipazione ad attività di gruppi terroristici o a formazione a scopi di terrorismo. La Convenzione prevede che tutte le parti firmatarie designino punti di contatto permanenti per agevolare un rapido scambio di informazioni su persone sospettate di viaggi all'estero a scopi terroristici.

leggi tutto:

http://ec.europa.eu/italy/news/2015/20150615_protocollo_aggiuntivo_agenda_sicurezza_it.htm

Sostegno dei ministri della Giustizia alle nuove norme sulla protezione dei dati proposte dalla Commissione per promuovere il mercato unico digitale dell'UE

Commissione Europea - Al Consiglio "Giustizia" i ministri hanno adottato un orientamento generale sulla proposta di regolamento sulla protezione dei dati presentata dalla Commissione. Norme moderne e armonizzate sulla protezione dei dati contribuiranno a adeguare l'Europa all'era digitale e permetteranno di progredire verso il mercato unico digitale dell'UE. I negoziati in sede di trilogio con il Parlamento europeo e il Consiglio inizieranno a giugno, con l'obiettivo condiviso di arrivare a un accordo definitivo entro il 2015. La riforma della protezione dei dati avviata dalla Commissione nel 2012 ([IP/12/46](#)) intende conferire ai cittadini maggiore controllo sui propri dati personali. Nel contempo, grazie alle norme attualizzate le imprese potranno sfruttare al meglio le possibilità offerte dal mercato unico digitale, sgravandosi di oneri burocratici e godendo della maggiore fiducia dei consumatori. Il maggior rigore e la migliorata coerenza nella disciplina della protezione dei dati aumenteranno la certezza giuridica e pratica per cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-5176_it.htm

Per i deputati la Russia non è più un partner strategico dell'UE

Parlamento europeo -I deputati hanno sottolineato come l'UE debba riesaminare in modo critico le sue relazioni con la Russia, profondamente danneggiate dalla violazione deliberata, da parte di quest'ultima, dei principi e dei valori fondamentali democratici e del diritto internazionale attraverso la sua azione violenta e la destabilizzazione politica dei Paesi vicini. L'Unione europea deve ora elaborare un piano d'emergenza di persuasione per contrastare le politiche aggressive e divisorie della Russia. "Con la sua aggressione contro l'Ucraina e l'annessione della Crimea, la leadership russa ha messo le nostre relazioni davanti a un bivio. Spetta ora al Cremlino decidere la direzione: cooperazione oppure maggiore isolamento", ha dichiarato il relatore del Parlamento europeo, Gabrielius Landsbergis (PPE, LT). "Sono convinto che il popolo russo, come tutti noi, desideri la pace, non la guerra. Un cambiamento in Russia deve venire dal suo interno, può esserci e ci sarà. Nel frattempo, dobbiamo inviare un messaggio forte alla leadership russa, sottolineando la nostra vicinanza alle vittime delle sue aggressioni e a coloro che difendono i valori su cui si fonda l'UE", ha aggiunto.

leggi tutto:

http://www.europarl.it/it/succede_pe/news_2015/giugno_2015/rapporti_russia-ue_1006.html

L'UE aumenta gli investimenti e intensifica la cooperazione tra imprese con l'America latina e i Caraibi

Commissione europea - La Commissione europea ha annunciato lo stanziamento di 118 milioni di EUR finalizzati a dare un nuovo sostegno all'America latina e ai paesi dei Caraibi per accrescere gli investimenti dell'UE e intensificare la cooperazione tra le imprese nella regione. Diversi nuovi programmi annunciati saranno attuati per il tramite di strumenti di finanziamento combinato

(meccanismi finanziari che combinano sovvenzioni e prestiti). Essi promuovono investimenti aggiuntivi e infrastrutture chiave nel settore dei trasporti, dell'energia e dell'ambiente e sostengono lo sviluppo dei settori sociale e privato nell'America latina e nei paesi dei Caraibi. L'Unione europea sta anche avviando il programma di una rete per i servizi alle imprese e l'innovazione Unione europea e America latina (programma ELAN). Esso intende promuovere lo sviluppo delle imprese unionali nei paesi dell'America latina e di creare opportunità di scambi a base tecnologica tra le imprese dell'UE e quelle dell'America latina, con una dotazione complessiva di 11 milioni di EUR. Il programma è sviluppato in Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Perù, Messico e Costa Rica.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-15-5149_it.htm

Migliorare le modalità con cui Stati membri e regioni investono e gestiscono i fondi della politica di coesione dell'UE

Commissione Europea - Nel periodo 2014-2020 gli Stati membri, le regioni e le città avranno a disposizione oltre 351 miliardi di EUR nell'ambito della politica di coesione ([Fondo europeo di sviluppo regionale](#), [Fondo sociale europeo](#) e [Fondo di coesione](#)). Per molti di tali paesi questo denaro costituisce la principale fonte di finanziamento pubblico ed è imperativo che sia ben investito e gestito in quanto le carenze delle amministrazioni nazionali, regionali e locali possono compromettere il buon esito di questi programmi. Restano ancora da investire fondi stanziati nel quadro della politica di coesione per il periodo 2007-2013. La Commissione desidera aiutare gli Stati membri a non perdere investimenti preziosi e intende far sì che il denaro sia speso adeguatamente e sia destinato a progetti che possano arrecare benefici ai cittadini. Ecco perché il rafforzamento della capacità amministrativa al fine di migliorare le modalità di investimento e di gestione dei fondi costituisce il fulcro della politica di coesione dell'UE per il periodo 2014-2020.

leggi tutto:

http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-15-5128_it.htm